



Comune di Pietraperzia

Prov.Enna

Tel. 0934 403011 Fax 0934-401804 e-mail
affari.general@comune.pietraperzia.en.it
pietraperzia.affarigenerali@pec.it

Protocollo n. del

AFFARI GENERALI, POLIZIA MUNICIPALE, DEMOGRAFICI

DETERMINAZIONE

67

Data 01/04/2019

REGISTRO GENERALE n°262 del

03/04/2019

OGGETTO:

**COSTITUZIONE DELL'UFFICIO ELETTORALE COMUNALE PER ELEZIONI
EUROPEE DEL 26/5/2019**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014;
Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare il principio contabile applicato all. 4/2;
Visto il D.Lgs. n. 165/2001;
Visto lo Statuto comunale;
Visto il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
Visto il regolamento comunale di contabilità;
Visto il regolamento comunale sui controlli interni.

Premesso che con decisione n. 2018/676 (UE, Euratom) del Consiglio dell'Unione Europea è stata fissata per il giorno 26.05.2019 la data di svolgimento delle elezioni dei rappresentanti nel Parlamento europeo;

Premesso che con Decreto del Ministero dell'Interno in data 20.03.2019 è stata fissata per il giorno 26.05.2019 la data di svolgimento delle consultazioni per l'elezione diretta dei sindaci e dei consigli comunali;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica, del 22 marzo 2019 (Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 71 del 25 marzo 2019), con il quale sono stati convocati i comizi elettorali per l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia per il giorno 26 maggio 2019;

Visto il contestuale Decreto del Presidente della Repubblica del 22 marzo 2019 il quale definisce le assegnazioni del numero dei seggi alle circoscrizioni;

Constatato che alle cinque Circoscrizioni Italiane è assegnato un numero totale di seggi pari a 76 di cui n. 8 seggi assegnati alla Circoscrizione V -Italia insulare, in cui è compresa la Regione Sicilia;

Vista la Circolare n. 16/2019/ del 27 marzo 2019 della Prefettura -Ufficio Territoriale di Governo di Enna (Prot. n. 10160/4-3-8/se del 27 marzo 2019) avente ad oggetto: "Consultazioni elettorali di domenica 26 maggio 2019. Elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia. Convocazione dei comizi. Revisione straordinaria delle liste elettorali. Primi adempimenti dei procedimenti elettorali.";

Rilevato che, al fine di assicurare la regolare e puntuale esecuzione di tutti gli adempimenti relativi a detta consultazione, si rende necessario:

a) Costituire l'ufficio elettorale;

b) Autorizzare con successivo atto il personale chiamato a farne parte, per tutto il periodo elettorale, ad eseguire lavoro straordinario nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni;

Viste le norme per la disciplina della propaganda elettorale;

Visto l'art. 15 del D.L. 18 gennaio 1993, n. 8, convertito con modificazioni, dalla legge 19 marzo 1993, n. 68, modificato da ultimo dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 che testualmente recita:

«Art. 15 -Lavoro straordinario dei dipendenti comunali in occasione di consultazioni elettorali.

1. In occasione della organizzazione tecnica di consultazioni elettorali il personale dei comuni, addetto a servizi elettorali, può essere autorizzato dalla rispettiva amministrazione, anche in deroga alle vigenti disposizioni, ad effettuare lavoro straordinario entro il limite medio di spesa di 40 ore mensili per persona e sino ad un massimo individuale di 60 ore mensili, per il periodo intercorrente dal cinquantacinquesimo giorno antecedente la data delle consultazioni elettorali al quinto giorno successivo alla stessa data. Il limite medio di spesa si applica solo ai comuni con più di cinque dipendenti

2. L'autorizzazione si riferisce al personale stabilmente addetto agli uffici interessati, nonché a quello che si intenda assegnarvi quale supporto provvisorio, con determinazione da adottare preventivamente e nella quale dovranno essere indicati i nominativi del personale previsto, il numero di ore di lavoro straordinario da effettuare e le funzioni da assolvere. La mancata adozione inibisce il pagamento dei compensi.... omissis

Viste:

Legge 24 gennaio 1979, n. 18 "Elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia" e succ. mod.;

-la Legge 20 febbraio 2009, n. 10, che modifica la legge n. 18/1979 e introduce una soglia di sbarramento del 4%;

-la Legge 22 aprile 2014, n. 65, che ha rafforzato la rappresentanza di genere;

Visti gli artt. 2, comma 3 e 17 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la Legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Visto il "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza "

Visto il Decreto Legislativo 14 Marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusioni di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Visto il Decreto Legislativo n. 97 del 25/05/2016 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza correttivo della Legge 6 Novembre 2012, n. 190 e del Decreto Legislativo 14 Marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 7 Agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, e successive modificazioni;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni;

Visto il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Visto l'art. 29 del Regolamento RGD –UE 2016/679 “Trattamento sotto l'autorità del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento -Il responsabile del trattamento, o chiunque agisca sotto la sua autorità o sotto quella del titolare del trattamento, che abbia accesso a dati personali non può trattare tali dati se non è istruito in tal senso dal titolare del trattamento, salvo che lo richieda il diritto dell'Unione o degli Stati membri”;

Visto l'art. 18 del C.C.N.L. relativo al personale del comparto funzioni locali –Triennio 2016/2018 stipulato in data 21 maggio 2018 -Compensi aggiuntivi ai titolari di posizione organizzativa, il quale prevede che ai titolari di posizione organizzativa, di cui all'art. 14, in aggiunta alla retribuzione di posizione e di risultato, possono essere erogati anche i seguenti trattamenti accessori:

c) i compensi per lo straordinario elettorale, ai sensi dell'art. 39, comma 2, del CCNL del 14.9.2000; tali compensi sono riconosciuti solo nei casi nei quali vi sia stata l'acquisizione delle specifiche risorse collegate allo straordinario elettorale dai competenti soggetti istituzionali e nei limiti delle stesse;

d) i compensi per lavoro straordinario elettorale prestato nel giorno del riposo settimanale, ai sensi dell'art.39, comma 3, del CCNL del 14.9.2000, introdotto dall'art.16, comma 1, del CCNL del 5.10.2001”;

Visto l'art. 39 del C.C.N.L. stipulato il 14 settembre 2000, come modificato ed integrato dall'art. 16 del CCNL stipulato il 5 ottobre 2001;

Visto l'art. 3, comma 83, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, che testualmente recita:Le pubbliche amministrazioni non possono erogare compensi per lavoro straordinario se non previa attivazione di sistemi di rilevazione automatica delle presenze.

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità armonizzato, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale;

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009, n. 42”;

Constatato che il bilancio comunale 2019/2021 è in fase di redazione;

Visto il Decreto del Ministro dell'Interno del 7 dicembre 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 292 del 17/12/2018, con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 degli enti locali viene differito al 28 febbraio 2019 e viene autorizzato l'esercizio provvisorio di bilancio sino a tale data;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno 25 Gennaio 2019 “Ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 degli enti locali dal 28 Febbraio 2019 al 31 Marzo 2019”;

Visto l'art.163 comma 2 che così recita :” Nel caso in cui il bilancio di esercizio non sia approvato entro il 31 dicembre e non sia stato autorizzato l'esercizio provvisorio, o il bilancio non sia stato approvato entro i termini previsti ai sensi del comma 3, è consentita esclusivamente una gestione provvisoria nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione provvisoria. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può assumere solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può² disporre pagamenti solo per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare, per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente.

Considerato che il bilancio comunale non è stato approvato entro il 31/03/2019 e quindi l'ente è in gestione provvisoria

Considerato che la spesa necessaria per lo svolgimento delle elezioni rientra tra le obbligazioni tassativamente regolate dalla legge;

Viste le istruzioni ministeriali, prefettizie ed il calendario degli adempimenti elettorali;

Ritenuto di dover procedere alla costituzione dell'Ufficio Elettorale Comunale e di provvedere con successivo atto alla designazione del personale che deve provvedere all'espletamento delle varie mansioni relativi alle operazioni elettorali;

Dato atto che le predette operazioni saranno svolte sotto la direzione e la responsabilità del Segretario Comunale dott.ssa Eleonora Di Fede;

Considerato che l'Ufficio Elettorale è costituito da n. 2 dipendenti e che si rende necessario assegnare a tale ufficio quel supporto provvisorio, dei dipendenti per il periodo **05.04.2019 al 31.05.2019**;

Attesa la propria competenza ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

DETERMINA

1. di costituire l'Ufficio Elettorale Comunale secondo l'allegato elenco e con le mansioni indicate per ciascun

dipendente;

2. di autorizzare, con proprio atto successivo, il personale dell'Ufficio Elettorale Comunale ad effettuare prestazioni straordinarie per gli adempimenti connessi con l'organizzazione tecnica per l'attuazione delle consultazioni elettorali indicate in oggetto, nel limite e per il periodo di tempo previsti dall'art. 15 del D.L. 18.01.1993 n. 8 convertito, con modificazioni, dalla Legge 19 marzo 1993 n. 68 come modificato dall'art. 1, comma 400, lett. d) della Legge 27 dicembre 2013, n. 147; 3.

3) di dare atto, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147-bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e del relativo regolamento comunale sui controlli interni, che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente e pertanto non necessita del visto di regolarità contabile e dell'attestazione di copertura finanziaria del Responsabile del Servizio Finanziario.

4) di pubblicare il presente atto nei siti istituzionali dell'Ente.

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Responsabile del Servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni, comportando lo stesso riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, osserva:

rilascia:

☐ PARERE FAVOREVOLE

☐ PARERE NON FAVOREVOLE, per le motivazioni sopra esposte;

Data

Il Responsabile del servizio finanziario

.....

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA DELLA SPESA

Si attesta, ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata, mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 191, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

Impegno	Data	Importo	Capitolo	Esercizio

Data

Data

Il Responsabile dell'ufficio Ragioneria

.....

Il Responsabile del servizio finanziario

.....

Con l'attestazione della copertura finanziaria di cui sopra il presente provvedimento è esecutivo, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

N. DEL REGISTRO DELLE PUBBLICAZIONI

La presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi

dal al

Data, ...

Il Responsabile del servizio

.....